



Numero Speciale

Questo numero del giornale è stato deciso all'unanimità dal Consiglio Comunale, nella seduta del 28 Aprile 2004, con lo scopo di comunicare in modo capillare ai cittadini l'entrata in vigore di uno

strumento molto importante per il nostro territorio, per la sua flora e per il suo paesaggio: il "**Regolamento comunale per l'incremento e la protezione del patrimonio arboreo**", approvato dal

Consiglio Comunale stesso con delibera n. 28 del 28.04.2004.



Regolamento Comunale per l'incremento e la Protezione del patrimonio arboreo

PREMESSA

Il presente regolamento va incontro alla crescente necessità di tutelare il verde pubblico e privato presente nel nostro comune da interventi tecnicamente scorretti o più semplicemente speculativi.

Le funzioni benefiche esercitate sull'ambiente urbano in particolare degli alberi sono numerose e così riassumibili:

- produzione di ossigeno e consumo di anidride carbonica in seguito al processo fotosintetico;
- miglioramento del microclima dovuto ad ombreggiamento e traspirazione, con sensibile riduzione delle temperature estive;
- fissazione delle polveri presenti nell'aria e di alcuni inquinanti;
- assorbimento parziale dei rumori;
- consolidamento del terreno e sua protezione, in situazioni declivi particolari, a fronte di pioggia battenti;

- rifugio per la fauna presente;
- valorizzazione estetica della città, conferimento di maggiore naturalità all'ambiente favorendo in particolar modo la piantumazione di specie autoctone, con conseguente beneficio psicologico per i cittadini.

Il regolamento è orientato a creare le condizioni per una proficua collaborazione tra Uffici comunali e utenti con il comune obiettivo di ottenere un ambiente più bello e vivibile.

Art. 1 - Ambito di applicazione

Sono oggetto di protezione gli alberi aventi circonferenza del tronco di almeno 80 cm. misurata a 130 cm. da terra oppure aventi altezza superiore ai 12 metri.

Il presente regolamento si applica a protezione degli alberi e delle siepi boscate presenti entro i confini comunali.

Per la definizione di siepe boscata si rimanda al successivo art. 9.

Escono dall'ambito del presente regolamento alberi o gruppi di alberi per i quali esistono altre norme di protezione



Giardino privato - Colnago

La finalità del presente regolamento è pertanto quella di conservare e possibilmente accrescere la consistenza attuale del patrimonio arboreo.

ai sensi di leggi più restrittive di quelle contenute nel regolamento stesso (Beni Ambientali, Legge Forestale, Regolamenti del Parco).

Parimenti non sono soggetti all'applicazione del presente regolamento alberi oggetto di ordinaria coltivazione presso aziende vivaistiche.

Art. 2 - Interventi vietati

Nell'ambito di applicazione del presente regolamento, per gli alberi protetti di cui all'art. 1 è vietato:

- abbattere, portare a morte o danneggiare gli alberi;
- modificarne la chioma con potature pesanti o capitozzature;
- effettuare operazioni che comportino l'impermeabilizzazione della superficie di terreno adiacente all'albero;
- effettuare scavi che possono danneggiare l'apparato radicale;
- versare sali, olii, vernici, acidi, o comunque qualsiasi prodotto potenzialmente nocivo alle radici delle piante, compresi diserbanti e concimi in dosi eccessive.

Eccezioni a tale comportamento sono previste al successivo art.3.

Per quanto concerne i punti c), d), il divieto non sussiste qualora le operazioni vengano effettuate ad una distanza dalla pianta pari ad almeno 10 volte il diametro del fusto dell'albero, misurato a m. 1,3 da terra.

Art. 3 - Deroghe

L'Amministrazione comunale può autorizzare deroghe a quanto previsto all'art.2 nei seguenti casi:

- l'albero sia gravemente compromesso da fitopatie irreversibili, da cause naturali o da interven-

ti inadeguati operati in passato che ne abbiano pregiudicato irrimediabilmente il normale sviluppo vegetativo nonché la valenza estetica;

Art. 4 - Rilascio di autorizzazioni

Le autorizzazioni previste dal presente regolamento sono di competenza del Responsabile di Settore Territorio e Ambiente.

Le autorizzazioni dovranno essere rilasciate entro 30 gg., in caso contrario le richieste sono da intendersi accolte.

Art. 5 - Richiesta e rilascio di autorizzazione

La richiesta di autorizzazione dovrà essere presentata per iscritto al Responsabile del Settore Territorio e Ambiente, previa documentazione delle motivazioni, allegando in duplice copia una piantina dell'area interessata e documentazione fotografica.

L'autorizzazione verrà rilasciata in forma scritta dal Responsabile del Settore Territorio e Ambiente, una volta accertata l'esistenza dei presupposti, il quale potrà avvalersi della consulenza di esperti e della commissione ecologia. L'autorizzazione potrà prevedere disposizioni accessorie finalizzate al mantenimento della consistenza del patrimonio arboreo comunale. A titolo d'esempio al richiedente potrà essere imposto

di piantare o mantenere a sue spese, alberi di specie preferibilmente autoctone, in sostituzione di quelli rimossi (vedi allegato 3).

L'autorizzazione è subordinata all'accettazione da parte dell'interessato delle disposizioni accompagnatorie.

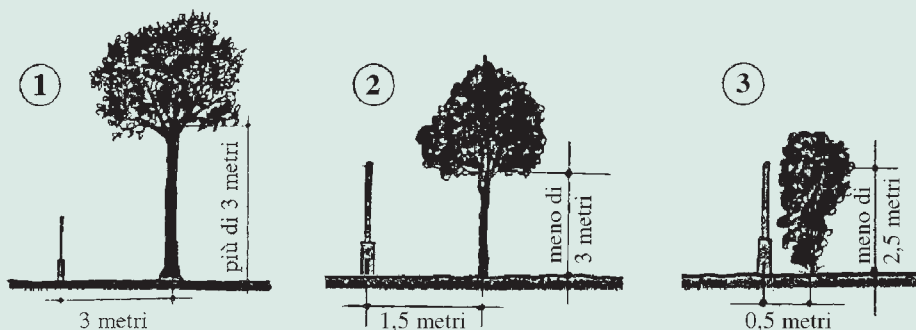
Le autorizzazioni rilasciate hanno validità di un anno a partire dalla data di notifica. Sono esonerati da tale procedura gli interventi effettuati da o



Via Castello - Colnago

- la presenza dell'albero sia irrimediabilmente ostacolo alla realizzazione di edifici, reti tecnologiche, fognature o altre condutture;
- il proprietario, in base a prescrizioni del codice civile sia obbligato a rimuovere o modificare gli alberi;
- dall'albero provengano pericoli per persone o cose e tali pericoli non possano essere rimossi in altro modo.

Distanze minime dal confine stabilite dal Codice civile



L'articolo 892 del Codice Civile, al Primo comma, letteralmente stabilisce: «Chi vuole piantare alberi presso il confine deve osservare le distanze stabilite dai regolamenti e, in mancanza, dagli usi locali. Se gli uni e gli altri non dispongono, devono essere osservate le seguenti distanze dal confine: gli alberi ad alto fusto, cioè quelli il cui fusto presenta uno sviluppo in altezza superiore ai 3 metri (in questo gruppo sono inclusi anche i cipressi e i pini) devono stare almeno 3 metri dal confine (1), gli alberi di non alto fusto a 1,5 metri (2), gli arbusti, le siepi vive, le viti e le piante da frutto di altezza non superiore ai 2,5 metri devono essere mantenuti a non meno di 0,5 metri dal confine (3)».

Figura 1

per conto dell'Amministrazione comunale che comunque dovrà ottemperare al mantenimento della consistenza arborea.

Art. 6 - Esenzioni da autorizzazione

Si prescinde dalla procedura di autorizzazione illustrata nel caso che dall'albero possa derivare un immediato pericolo a persone o cose.

Il proprietario potrà procedere all'intervento avendo cura di avvisare tempestivamente l'ufficio tecnico comunale allegando foto e documentazione giustificativa affinché si possano verificare le effettive condizioni d'urgenza dell'intervento.

Art. 7 - Protezione degli alberi nel processo di permesso di costruire

In tutti i progetti edilizi presentati, nonché nei progetti e negli interventi inerenti al mantenimento della rete tecnologica e viaria, gli alberi con le dimensioni di cui all'art.1 dovranno essere rigorosamente rilevati con indicazione della specie, della circonferenza del tronco e dell'altezza degli esemplari, riportati poi in planimetria, allegando la relativa documentazione fotografica.

Il permesso di costruire costituisce documento di livello superiore e come tale sostitutivo e comprensivo dell'autorizzazione di cui all'art. 5; in tal caso i tempi di approvazione si identificheranno con quelli della procedura del permesso di costruire.

I progetti edilizi dovranno essere studiati in maniera da rispettare il più possibile gli alberi protetti, avendo particolare cura in fase di realizzazione, di non danneggiare gli apparati radicali.

Nel progetto di nuova piantumazione si devono rispettare le norme previste dal codice civile in materia di distanze dell'impianto dai confini come illustrato

dalla figura 1.

Se il patrimonio arboreo non fosse interessato dall'opera alla domanda di per-



Albero centenario presso la Casa parrocchiale di Cornago



Angolo via Fornace e via Leonardo da Vinci - Cornago

Se l'opera interferisse con il patrimonio arboreo esistente, dovrà essere presentata documentazione di cui all'allegato 2.

Analogamente si procederà qualora il richiedente optasse per la presentazione di "Denuncia di inizio attività edilizia" (D.I.A.)

In caso di autorizzazione all'abbattimento, al fine di reintegrare la consistenza del patrimonio arboreo esistente, l'Ufficio Competente può richiedere al proprietario a fronte dell'autorizzazione di piantare nuovi alberi di specie preferibilmente autoctone in sostituzione di quelli rimossi.

Art. 8 - Siepi boscate

Per siepe boscata si intende, nell'ambito del presente Regolamento, un insieme continuo di alberi di varie dimensioni ed arbusti avente una superficie di almeno 200 metri quadrati.

Il taglio a raso delle siepi boscate, qualunque sia la dimensione degli alberi in esse presenti, è subordinato alla presentazione di una richiesta, secondo le procedure indicate nell'art.5, ed

all'apposita autorizzazione dell'ufficio competente.

I funzionari degli uffici comunali competenti provvederanno, se necessario, a delimitare l'area interessata al taglio, contrassegnare le piante da abbattere o conservare, e a fornire indicazioni sulle più corrette modalità di esecuzione dei lavori.

È comunque vietata l'estirpazione delle ceppaie.

Il periodo in cui effettuare il taglio (dal 15/10 al 31/03) è quello stabilito dalle

"Prescrizioni di massima e di polizia forestale" di cui alla L.R. n° 80/1989 ed alla L.R. n° 9/1977, regolamentate a livello regionale lombardo dal Regolamento

23 febbraio 1993, n°1.

Chiunque tagli le siepi boscate senza le prescritte autorizzazioni o non rispettando le modalità prescritte, è soggetto alle stesse sanzioni amministrative previste dalle "Prescrizioni di massima e di polizia forestale" sopra richiamate per il taglio di piante radicate nei boschi.

Art. 9 - Consulenza degli Uffici Comunali

L'Assessorato all'Ecologia e l'Ufficio Tecnico avvalendosi di esperti del settore, fornirà alla cittadinanza la consulenza tecnica gratuita circa la corretta applicazione del presente regolamento.

Art. 10 - Piantumazione aree pubbliche

Il presente regolamento si applica anche per gli interventi futuri di piantumazione o forestazione del territorio comunale.

Nella stesura di progetti pubblici l'intervento dovrà inserire specie arboree prevalentemente appartenenti a specie autoctone.

Art. 11 - Sistemazioni a verde nei Piani attuativi

Per la realizzazione dei Piani attuativi andrà presentato un progetto dettagliato delle sistemazioni a verde in linea con le indicazioni contenute nel presente regolamento.

Art. 12 - Modifiche

Eventuali modifiche al presente regolamento verranno adottate dal Consiglio Comunale

Art. 13 - Manutenzione del verde lungo le pubbliche vie

È fatto obbligo ai proprietari di alberi, o di altra vegetazione adiacente alla via pubblica, di effettuare i tagli necessari affinché non sia intralciata la viabilità veicolare e pedonale e compromessa la leggibilità della segnaletica, la visione di eventuali specchi riflettenti, la visibilità della carreggiata e l'illuminazione pubblica; qualora, per qualsiasi causa, cadano sul piano stra-

dale alberi, arbusti o ramaglie afferenti a terreni privati, il proprietario dei medesimi ha l'obbligo di rimuoverli il più presto possibile.

chiunque, in contrasto con l'art.2, senza autorizzazione, rimuova, distrugga, danneggi o modifichi alberi protetti o estirpi siepi boscate, ovvero non adem-

pià alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione concessa in base agli art.5 o 7.

In caso di violazione al presente regolamento, verranno applicate sanzioni pecuniarie da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00 in ragione di ciascun albero nonché di ciascuna siepe boscata.

Art. 15 - Sanzioni accessorie

Oltre al pagamento della sanzione pecuniaria il Sindaco ingiunge:

- a) la sospensione dei lavori che hanno determinato il danno, per il tempo necessario all'effettuazione della perizia tecnica, atta a stabilire il valore del danno medesimo;
- b) ordinare nuove piantumazioni corrispondenti al valore degli alberi danneggiati, a spese del contravventore.

Qualora la piantumazione sostitutiva non fosse possibile, il Sindaco ingiunge il pagamento di una somma di denaro a titolo di risarcimento, la cui entità è stabilita in base ad una adeguata perizia tecnico-estimativa fornita dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Art. 16 - Norme finanziarie

Tutti gli importi derivanti dalle sanzioni previste nel seguente regolamento saranno intitolati in un apposito capitolo di bilancio. La Giunta Comunale è impegnata a destinare tali somme alla realizzazione

di interventi di manutenzione e di incremento del verde pubblico.



Scorcio da via Castello - Colnago



Cedro del Libano, Vicolo delle Crocette - Cornate d'Adda

Art. 14 - Contravvenzioni al regolamento

Contravviene al presente regolamento

ALLEGATO 1

Sig. Sindaco

Oggetto: dichiarazione riguardante il patrimonio arboreo all'interno del lotto interessato dall'intervento edilizio.
(Regolamento Comunale approvato con delibera di C.C. n° 28 del 28.04.2004).

Il/La sottoscritto/a

residente in via

n° Tel.

in qualità di proprietario del terreno sito in CORNATE D'ADDA

via

e distinto al mappale n. del foglio n

DICHIARA

- 1) che non vi sono all'interno del succitato lotto alberi protetti ai sensi dell'art.1 del regolamento comunale per la protezione degli alberi e che pertanto non necessita alcuna autorizzazione.
- 2) che il patrimonio arboreo elencato non verrà in alcun modo intaccato ; in particolare, così come disposto dall'art.2 del Regolamento comunale ; il patrimonio arboreo sito all'interno del succitato lotto e indicato nella planimetria di progetto allegata alla presente richiesta, consiste in n. esemplari di cui al seguente prospetto:

GENERE E SPECIE	CIRCONFERENZA TRONCO (misurata a 1,3 m da terra)	ALTEZZA (m)

Firma

.....

ALLEGATO 2

Sig. Sindaco

Oggetto: richiesta di autorizzazione per intervento sul patrimonio verde in deroga all'art.2 del regolamento comunale (Regolamento Comunale approvato con delibera di C.C. n° 28 del 28.04.2004).

Il/La sottoscritto/a

residente in via

n° Tel.

in qualità di proprietario del terreno sito in CORNATE D'ADDA

via

e distinto al mappale n. del foglio n

DICHIARA

1) che il patrimonio arboreo sito all'interno del succitato lotto e indicato nella planimetria di progetto allegata alla presente richiesta, consiste in n. esemplari di cui al seguente prospetto .:

GENERE E SPECIE	CIRCONFERENZA TRONCO (misurata a 1,3 m da terra)	ALTEZZA (m)

2) che a carico degli esemplari di cui al prospetto precedente sono previsti interventi vietati ai sensi dell'art.2 del Regolamento comunale; di seguito si descrivono le motivazioni che rendono necessari tali interventi (allegare eventuali fogli aggiuntivi).

Degli interventi descritti si chiede pertanto la relativa autorizzazione.

Lo scrivente a supporto della presente richiesta di autorizzazione allega/non allega un progetto di sistemazione degli spazi scoperti.

Lo scrivente dichiara inoltre di aver preso visione di quanto disposto nel Regolamento comunale per la protezione degli alberi.

Firma

.....

ALLEGATO 3

Elenco delle specie arboree da utilizzarsi negli interventi

Famiglia	Nome scientifico	Nome comune
Aceracee	Acer campestre	Acero campestre
Betulacee	Alnus glutinosa	Ontano nero
Corylacee	Carpinus betulus	Carpino bianco
	Quercus robur	Farnia
Moracee	Morus alba	Gelso bianco
	Morus nigra	Gelso nero
Oleacee	Fraxinus excelsior	Frassino maggiore
	Fraxinus ornus	Orniello
Rosacee	Prunus avium	Ciliegio selvatico
Salicacee	Populus alba	Pioppo bianco
	Populus nigra	Pioppo nero
	Populus tremula	Pioppo tremolo
	Salix alba	Salice bianco
	Salix caprea	Salicone
Tiliacee	Tilia cordata	Tiglio selvatico
Ulmacee	Ulmus minor	Olmo campestre

Elenco delle specie arbustive da utilizzarsi negli interventi

Famiglia	Nome scientifico	Nome comune
Berberidacee	Berberis vulgaris	Crespino
Caprifoliacee	Sambucus nigra	Sambuco nero
	Viburnum lantana	Lantana
	Viburnum opulus	Pallon di maggio
Celastracee	Euonymus europaeus	Evonimo
Cornacee	Cornus mas	Corniolo
	Cornus sanguinea	Sanguinello
Corylacee	Corylus avellana	Nocciolo
	Spartium junceum	Ginestra odorosa
Oleacee	Ligustrum vulgare	Ligustro volgare
Rhamnacee	Frangula alnus	Frangola
	Rhamnus catharticus	Spincervino
Rosacee	Crataegus monogyna	Biancospino
	Prunus mahaleb	Ciliegio canino
	Prunus padus	Pado
	Prunus spinosa	Prugnolo
	Rosa canina	Rosa selvatica
Salicacee	Salix caprea	Salicone
	Salix cinerea	Salice grigio
	Salix purpurea	Salice rosso
	Salix triandra	Salice da ceste
	Salix viminalis	Salice da vimine

Ritaglia!

Gli Allegati possono essere utilizzati direttamente come modulo da presentare al Sindaco



1° Luglio: raccolta differenziata del Tetra-Pak

Come fare la raccolta differenziata del cartone per bevande nella tua città

I cartoni per bevande sono imballaggi poliaccoppiati interamente costituiti da materiali riciclabili e impiegati per una vasta gamma di prodotti: **latte, panna, succhi di frutta, salse, acqua, vino, yogurt.**

I cartoni poliaccoppiati per bevande (**tetra pak**) saranno recuperati a partire dal mese di **Luglio 2004** e **raccolti insieme alla carta.**

I cartoni per bevande, infatti, dovranno essere conferiti nei recipienti cartacei (sacchetti di carta o scatole di cartone) utilizzati anche per la carta e il cartone.

I cartoni per le bevande devono essere sciacquati e appiattiti prima di essere conferiti.

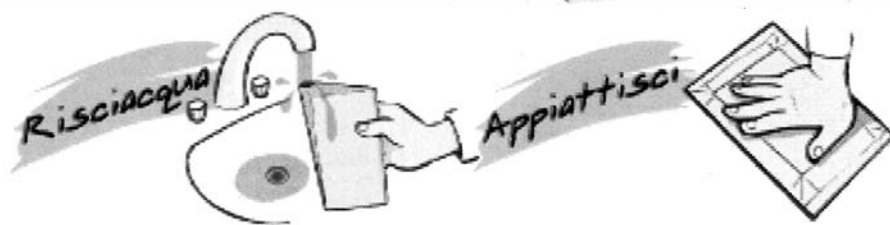
NON DOVRANNO essere conferiti altri tipi di imballaggio per i prodotti indicati (ad esempio non dovranno essere gettati nel sacco della carta i vasetti di plastica dello yogurt o bottiglie di vetro e plastica).

NON DOVRANNO essere conferiti gli imballaggi in film plastico poliaccoppiato: in pratica buste e sacchetti per surgelati, snack e altri alimenti dovranno essere gettati nel sacco della frazione indifferenziata (rifiuto secco).

In caso di dubbi sulla natura di un imballaggio e sulla sua corretta destinazione, si consiglia di collocarlo nel sacco del rifiuto secco.

Un ultimo appunto: **occorre rimuovere la valvola di plastica dai cartoni delle bibite.**

Buona raccolta a tutti!



Il comune cambia immagine

www.comune.cornatedadda.mi.it

visita il nuovo sito del tuo comune, troverai molte novità

la Voce **C**ornate d'Adda

Registrazione n. 1571 - 8/02/02 - Tribunale di Monza

Questo numero speciale è stato curato interamente dall'Amministrazione Comunale

Direttore Responsabile: Jan Schroeder

Redazione: Villa Sandroni - via A. Manzoni 4

E-mail: lavocedicornate@tiscalinet.it